

# RIFLESSIONI SULLE VIRTÙ DI MADRE FRANCESCA STREITEL

## POVERTÀ







## RIFLESSIONE

### **COMUNITARIA:**

Quando riflettete sullo spirito della povertà di S. Francesco e ai bisogni del Popolo di Dio nella vostra area locale, quali sono le due azioni che potete compiere come comunità locale? Come potete rispondere ai bisogni della vostra realtà geografica con uno spirito più distaccato e semplice, secondo lo stile voluto da Madre Francesca?

### **PERSONALE:**

Quale è il tuo stile di vita e come questo si riflette sul ministero che svolgi? Cosa vuol dire secondo la visione di povertà di Madre Francesca: "Delicata umiltà"?



## TESTIMONIANZE ... di oggi ...

L'umiltà e povertà di Madre Francesca sono per me uno specchio nella vita di tutti i giorni.

*Sr Sarah (Tanzania)*



La vita di Madre Francesca, con la sua umiltà, è un grande insegnamento per la mia vita. Anche il modo in cui ha vissuto la povertà e si è presa cura dei bisognosi, specialmente dei poveri, con carità e amore, e attraverso la sua preghiera, è un bellissimo esempio per la mia vita.

*Sr Doris (Tanzania)*



Madre Francesca Streitl era ed è una donna dalle grandi e ammirevoli virtù, tuttavia un aspetto della sua vita che mi influenza e mi spinge a cercare la preghiera per ottenere questa virtù è l'abbandono in Cristo, il disfacersi di tutto per donare tutta se stessa a Cristo.

Solo una persona con molta umiltà e una fede incrollabile può sapere come aspettare in Dio e riconoscere i propri limiti umani, proprio come Madre Francesca Streitl. Lei cercava rifugio nel Signore con molte ore di preghiera, adorazione al Santissimo e partecipazione alle Sante Messe per affrontare le prove che le si presentavano.

Un altro aspetto che mi influenza è la povertà, che per lei era una virtù cara, e che lei cita in una delle sue lettere come madre di tutte le virtù. Spero ogni giorno di più, con la grazia dello Spirito Santo, di crescere nella povertà e nell'abbandono in Cristo.

*Nov. Nayara (Brasile)*



La vita di Madre Francesca è una scuola continua: più la conosciamo, più ci addentriamo in un mistero di caratteristiche spirituali e umane. Una di queste caratteristiche è la vita nella semplicità, nella bellezza della povertà. Mi colpisce il fatto che fin da piccola sua madre l'abbia aiutata a coltivare il distacco dalle cose esteriori. Qualcosa che ha fatto anche San Francesco d'Assisi.



Il distacco dal corpo (le cose esteriori) e dall'anima (i propri desideri), tutto per fare la volontà di Dio. Quando posiamo lo sguardo sull'umiltà di Gesù Cristo, sulla sua crocifissione e morte sulla croce, impariamo a essere docili e comprensivi verso i bisogni dei nostri fratelli e sorelle. Madre Francesca ci insegna a non lasciare che le persone se ne vadano dalla nostra presenza senza aver ricevuto il meglio di noi. Questo è vivere la missione essendo Cristo per l'altro.

Desidero svuotarmi delle mie miserie umane, dei miei egoismi, delle mie idee e delle mie irritazioni per vivere meglio la vita comunitaria. Desidero crescere sempre più nell'umiltà e cercare di fare la volontà di Colui che mi ha chiamato e ha voluto che fossi qui.

*Sr Elissandra (Brasile)*



#### **PAROLE DI MADRE FRANCESCA SIGNIFICATIVE PER ME**

Nella mia esperienza in diverse occasioni ministeriali come anche nei momenti di scoraggiamento, stanchezza e sensazione di fallimento ho riportato alla mia memoria questi punti delle Norme 109, che mi ricordano uno stile di servizio e il privilegio del servizio ai poveri come possibilità di incontro con lo Sposo.

1. L'umanità nasconde in sé due gioielli e così raramente se ne apprezza il valore. Se li assistiamo pietosamente e cerchiamo di allietarne la sorte avversa e dolorosa, con amore e gentilezza, imitiamo il nostro divin salvatore che si nasconde sia nell'uno che nell'altro
2. Che i poveri gioiscano dell'amicizia delle nostre suore se non li si potrà sempre aiutare come richiede la loro situazione allora possa aiutarli a dimenticare per pochi attimi il loro triste destino uno sguardo amichevole, un'espressione di simpatia delle nostre suore.

*Sr Cinzia (Tanzania)*



Per lungo tempo cogliere il beneficio spirituale di Madre Francesca verso di me non mi è stato sempre immediato, forse a causa anche di un linguaggio d'altra epoca nel dire la fede nei suoi scritti, che ritengo necessiti oggi di adeguata "traduzione" per poterne gustare in pieno la grande potenza spirituale. Eppure nell'attuale tempo della mia vita sono impressionata in modo particolare dall'intuire come lei fosse una reale francescana: una donna che, pur nella distanza culturale abissale con Francesco, aveva colto e condiviso il cuore essenziale della sua esperienza di Dio.

Come lui, innamorata e seguace di un Dio che sa rinnegare sé stesso e farsi povero per amare ed essere solidale con tutti. Quello che lei chiama: “...la principale virtù della santa povertà. (...) Tutto ciò non consiste in atti straordinari di penitenza, bensì nella rinuncia a qualsiasi diritto di proprietà, persino nelle cose più minuscole” [lett. 4(3) a p. Jordan]. Scopro oggi una “simpatia” rinnovata nei suoi confronti per questa comune direzione di fondo del cuore che il Signore evidentemente ci ha indicato.

Sr Elena (Italia)



*La cura dei poveri fa parte della grande Tradizione della Chiesa, come un faro di luce che, dal Vangelo in poi, ha illuminato i cuori e i passi dei cristiani di ogni tempo. Pertanto, dobbiamo sentire l'urgenza di invitare tutti a immettersi in questo fiume di luce e di vita che proviene dal riconoscimento di Cristo nel volto dei bisognosi e dei sofferenti. L'amore per i poveri è un elemento essenziale della storia di Dio con noi e, dal cuore stesso della Chiesa, prorompe come un continuo appello ai cuori dei credenti, sia delle comunità che dei singoli fedeli.*

Papa Leone XIV,  
Esortazione Apostolica *Dilexi te*,  
4 ottobre 2025, Festa di San Francesco d'Assisi

